

Note, riferimenti bibliografici e citazioni

Le aggiunte al testo principale vengono indicate tra parentesi quadre e sono di tre tipi:

- [¹], [²], [³], ecc.: note a piè di pagina;
- [*cognome/i e anno/i*]: riferimenti bibliografici specifici;
- [→ *cognome/i e anno/i*]: riferimenti bibliografici più ampi, da considerare estesi a una parte consistente del Capitolo in cui sono posti.

Nel caso di più di 3 autori/autrici il riferimento viene abbreviato

- con la sigla generica AA.VV. (“autori vari”);
- indicando il cognome dell’autore/autrice che si ritiene più importante seguito dalla dicitura “et al.”, che sta per “e altri” (dal latino “et alteri”).

Le citazioni da altri testi sono accompagnate dai corrispondenti riferimenti bibliografici e vengono poste tra virgolette: “...”.

I punti delle citazioni in cui viene omessa una parte del testo originale sono indicati con il simbolo [...].

Informatizzazione delle procedure statistiche

Tutte le elaborazioni statistiche più complesse sono state effettuate tramite due potenti software molto noti e utilizzati nell'ambito della ricerca socio-demografica: *SPSS* e *SPAD*. Un ulteriore ausilio è stato dato, per elaborazioni più semplici, dal software *Excel*.

Aiutati dal più recente hardware, questi programmi sono in grado di completare in maniera velocissima (pochi secondi) quantità di calcoli enormi e inaffrontabili fino a pochi anni fa.

Con *Excel* è stato creato un foglio di calcolo per le stime intervallari univariate. *SPSS* ha reso immediato lo studio di 28 distribuzioni bivariate. Per le applicazioni di analisi multivariata è invece stato utilizzato *SPAD*, che ha permesso di operare su una matrice di dati contenente più di 100mila valori in maniera agevole e diretta e in riferimento a un unico coerente file-progetto. Infine *Excel* è stato nuovamente utile per alcuni calcoli aggiuntivi sui risultati ottenuti con *SPAD*.